

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

	SITUAZIONE AL 31.12.2014											
	Valore della produzione (€/migliaia)	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Edilmagliana S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Cons. ED.IN.CA. in liq.	109	-	-	-	109	-	-	-	94	-	-	94
	109	-	-	1	110	-	-	-	94	-	-	94

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

SITUAZIONE AL 31.12.2014

Valore della produzione (€/migliaia)	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo		Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	2	14.314	-	14.316	-	69	-	9	-	-	-	78
	2	14.314	-	14.316	-	69	-	9	-	-	-	78



Relazione sulla Gestione

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

I membri del **Consiglio di Amministrazione** sono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale, in attuazione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013, subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di onorabilità e di professionalità indicati nello Statuto medesimo, il cui difetto determina la decadenza dalla carica.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 aprile 2014, che ha nominato altresì, il Presidente ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, ad attribuire al medesimo deleghe operative su determinate materie.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2014 ha conferito, pertanto, al Presidente, cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e supervisione per gli aspetti organizzativi dell'attività dell'*Internal Auditing*.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2014 ha nominato un Direttore Generale cui sono stati conferiti i poteri per la gestione operativa della società e per l'esecuzione delle



Relazione sulla Gestione

delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna S.p.A. è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna S.p.A. assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Revisione Legale dei Conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna S.p.A., in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predisponde adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e della reportistica consolidata.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.



Relazione sulla Gestione

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna S.p.A. ha adottato il c.d. “Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna S.p.A. costituisce un insieme di Linee guida delle responsabilità etico sociali delle organizzazioni imprenditoriali e rappresenta i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali. Il Codice Etico evidenzia l’insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle funzioni di coloro che a qualsiasi titolo operano nella Società o nell’interesse della stessa.

L’Organismo di Vigilanza – composto da tre membri di cui due soggetti esterni indipendenti – vigila sul funzionamento e sull’osservanza del Modello.



G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività della Direzione *Internal Auditing*

Anche nel 2014 la Direzione *Internal Auditing* (DIA), ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. ed in ottemperanza al Piano di *Audit* annuale. In particolare è proseguita l'attività tipica della funzione avente per oggetto la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali, vigilando altresì sull'effettiva operatività e sull'aggiornamento delle procedure aziendali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali la funzione di controllo interno, nel corso del 2014, ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Sicurezza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche. È stata altresì impegnata in attività di analisi relative a specifici aspetti afferenti tre società controllate (Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.), nonché nel monitoraggio delle Partecipazioni minori.

Inoltre ha proseguito nell'attuazione del progetto della Capogruppo finalizzato alla revisione del sistema dei controlli interni, nell'ottica di adeguare gli assetti organizzativi e le procedure aziendali all'evoluzione del perimetro partecipativo, tenuto anche conto del quadro regolatorio di vigilanza. Nello specifico, la funzione di controllo interno ha provveduto ad effettuare periodiche ricognizioni e valutazioni del Sistema di controllo interno di Fintecna S.p.A. anche in base alla metodologia e metrica individuate dall'Azionista stesso. Infine si segnala che nello svolgimento della propria attività la DIA presta particolare attenzione alla formazione del personale sulle previsioni degli *standard* internazionali. In particolare due risorse della funzione sono in possesso del Certificato Internazionale “*Control Self Assessment*”.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2014 non hanno evidenziato infrazioni al modello 231.

Nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza ha seguito fattivamente, formulando propri suggerimenti ed osservazioni, le attività volte all'aggiornamento del Modello Organizzativo, al fine di adeguarlo alle innovazioni legislative intervenute successivamente al precedente aggiornamento. In data 21 marzo 2014 è stato approvato il nuovo Modello Organizzativo della



Relazione sulla Gestione

Società, che, allo stato, è oggetto di ulteriore rivisitazione a seguito delle variazioni organizzative intervenute e del recente ampliamento del perimetro dei reati ex. D.Lgs. 231/01 (L. 15 dicembre 2014 n. 186, reato di autoriciclaggio).

Contestualmente all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo è stato, altresì, aggiornato il Codice etico approvato dalla Società per uniformarlo a quello dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A..

L'attività svolta dall'Organismo nel 2014 è stata incentrata, quindi, sugli aggiornamenti di cui sopra. L'Organismo ha, altresì, provveduto ai propri compiti di verifica e monitoraggio sulla base dei flussi informativi attivati verso lo stesso, nonché attraverso le sinergie con la direzione *Internal Auditing* della Società e con l'Organismo di Vigilanza del socio unico. Sono stati, infatti, tenuti costanti contatti con quest'ultimo al fine di assicurare la maggiore sintonia ed omogeneità delle linee generali di intervento.

Attività di *Compliance*

La funzione *Compliance* è stata istituita nell'ambito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso del 2014, ad esito di quanto richiesto dall'Azionista in merito all'attuazione di misure organizzative e operative atte a presidiare il rischio di non conformità alle norme (*Compliance*) e all'obbligo per le società sottoposte alla direzione e coordinamento della Capogruppo di recepire le Linee guida operative contenenti i principi del Regolamento della funzione *Compliance* di Gruppo, per le società rientranti nel livello "*Compliance a rete*".

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel recepire le suindicate Linee guida, ha approvato il "Regolamento della funzione *Compliance*" a cui è stata data diffusione all'interno della Società.

In osservanza a quanto stabilito dal Regolamento della funzione *Compliance*, la stessa funzione opera come funzione di controllo, con l'obiettivo di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio per la Società di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta).

Con riguardo all'attività svolta, la funzione *Compliance* ha predisposto una mappatura delle norme pubblicistiche applicabili alla Società, essendo la stessa indirettamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.



Relazione sulla Gestione

È stata poi svolta un'attività nell'ambito del progetto *Top-Down Risk Assessment*, che ha riguardato la mappatura, con riferimento alle cinque Strutture interne (macro-aree), di: a) la principale normativa che impatta sulle singole attività gestite; b) la tipologia di sanzione prevista in caso di non conformità alla normativa mappata; c) il rischio reputazionale che la Società correrebbe in caso di sanzione. L'attività è stata strutturata in collaborazione con la funzione *Risk Management* della Società in ottica di una gestione integrata dei rischi operativi e di non conformità, con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, minimizzare il rischio di non conformità normativa e i rischi reputazionali a questo collegati.

Un'ulteriore attività posta in essere nell'ambito dell'identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Società al fine di misurare e valutare il loro impatto sui processi e procedure aziendali, è stata la creazione di una *Rule map*. Tale articolata mappatura, sulla base del modello trasmesso dalla Capogruppo, ha interessato tutta la normativa istituzionale della Società, nonché le norme riferite ai singoli ambiti di operatività di tutte le strutture aziendali. Il documento, tenuto conto degli interessi tutelati dalle norme mappate e del profilo sanzionatorio afferente le aree normative prese in esame, ha individuato la probabilità di accadimento dell'evento rischioso rappresentato dalla potenziale probabilità di violazione degli obblighi normativi e l'impatto sulle strutture organizzative in relazione ai presidi ed alle attività cui assolve la funzione *Compliance*. Sono stati inoltre predisposti i c.d. “*alert*” in occasione di evoluzione della normativa esterna ed è stato assicurato un costante flusso informativo nei confronti della funzione *Compliance* della Capogruppo.

Attività di *Risk Management*

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha istituito l'ente aziendale “*Risk Management*” le cui attività sono state poste in essere anche in base agli indirizzi delle competenti funzioni della Capogruppo.

Con riferimento ai rischi operativi, è stata effettuata un'attività di autovalutazione (*Top-Down Risk Assessment*) sui principali ambiti di operatività aziendale da parte dei relativi responsabili, con l'obiettivo di identificare le aree prioritarie su cui pianificare le analisi di dettaglio sui rischi operativi a livello di singoli processi. Nell'ambito di tale progetto è stato valutato anche il livello di criticità della normativa di riferimento in collaborazione con l'Unità Organizzativa Societario e *Compliance*, nell'ottica di una gestione integrata dei rischi. Inoltre l'ente “*Risk Management*” ha avviato un progetto pilota di valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi



Relazione sulla Gestione

(*Bottom-Up Risk Assessment*) su una procedura aziendale, con l'obiettivo di mappare i potenziali rischi operativi sulle singole attività della procedura e pervenire ad una stima dell'esposizione assoluta (rischio inherente) e di quella residua (rischio residuo) ad ogni rischio rilevato, nonché del grado di efficacia dei presidi di controllo esistenti.

Con riferimento ai rischi finanziari è prevista l'implementazione di una reportistica trimestrale che possa consentire la formalizzazione del monitoraggio condotto sui principali fattori di rischio (si rinvia inoltre al Paragrafo “Fattori di rischio e politica di gestione”).

Information technology

Nel 2014 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici, anche alla luce delle esigenze di reportistica derivanti dall'ingresso nel Gruppo Cassa depositi e prestiti, in particolare le principali innovazioni nell'esercizio hanno riguardato:

- l'incremento di banda per migliorare la funzionalità dei sistemi;
- il potenziamento dell'infrastruttura per l'applicativo utilizzato per la predisposizione del bilancio / reportistica consolidata;
- la realizzazione dell'applicativo relativo alla fatturazione elettronica, a seguito dell'intervento normativo che introduce l'obbligo, a partire dal 6 giugno 2014, della fatturazione elettronica nei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione;
- la distribuzione telematica delle note interne tra Direzioni, utilizzando le funzionalità dell'Intranet.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2014 sono state emanate le seguenti disposizioni normative di potenziale interesse per Fintecna S.p.A. e le proprie partecipate:

Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modifiche dalla legge n. 164 dell'11 novembre 2014, c.d. “Sblocca Italia” (misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive).

La norma in questione è di interesse di Fintecna S.p.A. avuto riguardo alla rilevante posizione



Relazione sulla Gestione

creditoria della Società nei confronti della Bagnolifutura S.p.A. per il conseguimento della quale è attualmente pendente un contenzioso innanzi all'Autorità giudiziaria.

L'art. 33 della citata normativa in materia di "bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli-Coroglio", prevede la nomina di un Commissario straordinario di Governo al quale saranno attribuiti compiti di coordinamento degli interventi infrastrutturali d'interesse statale con quelli privati da effettuare nell'area. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sarà, quindi, nominato un "Soggetto Attuatore" al quale spetterà l'elaborazione e l'attuazione del programma di risanamento e rigenerazione. Questo soggetto opererà come stazione appaltante per l'affidamento dei lavori di bonifica ambientale e di realizzazione delle opere infrastrutturali.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sarà trasferita al Soggetto Attuatore, con oneri a carico del medesimo, la proprietà degli immobili di cui è attualmente titolare la Società Bagnolifutura S.p.A. in stato di fallimento.

Il Soggetto Attuatore costituirà, allo scopo, una società per azioni il cui capitale azionario potrà essere aperto ad altri soggetti che conferiranno ulteriori aree ed immobili limitrofi al comprensorio in questione meritevoli di salvaguardia e riqualificazione, previa autorizzazione del Commissario straordinario. Detta Società riconoscerà alla procedura fallimentare della società Bagnolifutura S.p.A. un importo, determinato sulla base del valore di mercato delle aree e degli immobili trasferiti rilevato dall'Agenzia del Demanio alla data del trasferimento della proprietà, che potrà essere versato mediante azioni o altri strumenti finanziari emessi dalla società il cui rimborso è legato all'incasso delle somme derivanti dagli atti di disposizione delle aree e degli immobili trasferiti. La trascrizione del decreto di nomina del Soggetto Attuatore produce gli effetti di cui all'art. 2644, secondo comma c.c.. Successivamente alla trascrizione del decreto di nomina del Soggetto Attuatore e alla consegna dei titoli, tutti i diritti relativi alle aree e agli immobili trasferiti, ivi compresi quelli inerenti la procedura fallimentare della società Bagnolifutura S.p.A., sono estinti e le relative trascrizioni cancellate.

Per il comprensorio Bagnoli-Coroglio, il Soggetto Attuatore e la società dallo stesso costituita partecipano alle procedure di definizione e di approvazione del programma di rigenerazione urbana e di bonifica ambientale, al fine di garantire la sostenibilità economica-finanziaria dell'operazione.

Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175 recante semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata. Responsabilità solidale negli appalti (art. 28, commi 1 e 2).

Una delle modifiche di maggiore interesse, apportate dal decreto legislativo sulle semplificazioni



Relazione sulla Gestione

fiscali, riguarda l'abrogazione del disposto (*art.35, commi da 28 a 28 ter, D. L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248*), in tema di responsabilità solidale negli appalti.

Nel dettaglio, l'art. 28, comma 1 della norma in esame dispone:

- l'eliminazione della responsabilità solidale dell'appaltatore con il subappaltatore per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente dovute dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nel subappalto;
- la soppressione, in capo al committente, dell'obbligo di verificare che l'appaltatore, e l'eventuale subappaltatore, abbiano ottemperato all'obbligo di versare all'Erario le ritenute sui redditi di lavoro dipendente, nel momento in cui è tenuto al pagamento del corrispettivo dovuto. Sono state contestualmente eliminate le sanzioni amministrative (da € 5.000,00 ad € 200.000,00) a carico del committente (in precedenza applicabili per la violazione di tale ultimo obbligo).

Il comma 2 del medesimo art. 28 riguarda i contratti di appalto e subappalto di opere, forniture e servizi nel caso in cui, entro il termine di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, il committente venga convenuto in giudizio per corrispondere ai dipendenti dell'appaltatore e/o subappaltatore il pagamento dei trattamenti retributivi, in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno dei subappaltatori (*art. 29, comma 2, D Lgs. 10 settembre 2003, n. 276*).

In caso di giudizio, pertanto, per contrastare in modo più efficace il lavoro nero, è previsto l'obbligo in capo al committente, che abbia eseguito il pagamento ai lavoratori dei trattamenti retributivi comprese le quote di trattamento di fine rapporto, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto, di assolvere, ove previsto, agli obblighi del sostituto di imposta. Resta salvo, in capo al committente, l'esercizio dell'azione di regresso nei confronti dei coobbligati, secondo le regole generali del codice civile.

La disposizione si applica a partire dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. in esame, vale a dire dal 13 dicembre 2014.

Altre informazioni

Il D.L. n. 5/2012 (c.d. decreto Semplificazioni) ha abrogato tutte le previsioni contenute nel "Codice della *privacy*" e nel "Disciplinare tecnico sulle misure di sicurezza" che si riferiscono al



Relazione sulla Gestione

“Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali” (DPS), eliminando l’obbligo di predisporre e aggiornare annualmente tale documento.

Fintecna S.p.A., peraltro, ha proceduto anche nel 2014 a produrre l’aggiornamento annuale del DPS, in un’ottica di costante adeguamento delle misure organizzative, fisiche e logiche atte a migliorare la sicurezza del trattamento dei dati personali, conferendo a tale documento una valenza operativa quale strumento di monitoraggio della *“privacy policy”* e dell’*“ICT Security”* aziendali.

Le principali azioni effettuate nel corso del 2014, con riferimento all’esercizio 2013, hanno riguardato la descrizione e la rappresentazione grafica dell’Infrastruttura tecnologica (*data center*, LAN, ecc.), a seguito delle modifiche intervenute ed il tracciamento dell’attività degli Amministratori di Sistema.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell’esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

La sede legale di Fintecna S.p.A. è in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L’intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., a sua volta controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze.



Relazione sulla Gestione

H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rende noto che con Decreto del 17 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015, è stata disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Acciaierie del Tirreno S.p.A. (Fintecna S.p.A. 10,00%).

La Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 febbraio 2015.

Si rende noto che in data 9 marzo 2015 la COEDAM S.c. a r.l. in liquidazione (Fintecna 60%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Fintecna / Comune di Napoli / Ministero ambiente e tutela territorio e mare / Autorità Portuale Napoli / Bagnoli Futura

Con sentenza n. 679 del 3 febbraio 2015, il TAR Campania, in accoglimento del ricorso a suo tempo proposto da Fintecna S.p.A., ha annullato l'ordinanza del Sindaco del Comune di Napoli avente ad oggetto l'intimazione alla stessa Fintecna di provvedere nei trenta giorni dalla notifica del provvedimento, ai fini della messa in sicurezza dell'arenile Bagnoli-Coroglio, alla presentazione di un progetto per la rimozione integrale della colmata ed alla sua successiva realizzazione.

Con successivo ricorso notificato il 13 febbraio 2015 il Comune di Napoli ha impugnato la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato proponendo contestualmente istanza di sospensione della medesima.

Fintecna / Comune di Napoli

Con atto di citazione notificato al Comune di Napoli il 15 gennaio 2015 Fintecna S.p.A., nell'ambito delle molteplici iniziative volte al recupero del proprio ingente credito relativo al trasferimento dei terreni dell'area Bagnoli-Coroglio, ha formulato, nei confronti dell'Ente locale, domanda di condanna al pagamento, per un ammontare di €/milioni 189 circa, quantificato sulla base di perizia, a suo tempo, resa per determinare il valore delle aree acquisite dalla Municipalità partenopea ex art. 114 legge 388/2000, con delibera di G.M. 3701 del 2001.

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria

In data 5 gennaio 2015 è entrato in vigore, con la pubblicazione in G.U. n. 3/2015, il decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1, contenente “*Disposizioni urgenti per l'esercizio delle imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*” che,



Relazione sulla Gestione

apportando le necessarie modifiche al D.L. 347/2003 (convertito in Legge 39/2004), ha stabilito i termini per l'ammissione dell'ILVA S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. del 6 febbraio successivo, l'ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. 347/2003, con evidenti ricadute nei molteplici rapporti in essere con Fintecna S.p.A..

Il predetto D.L., convertito con modificazioni nella Legge 4 marzo 2015, n. 20, all'art. 3, comma 5, dispone che: *“Allo scopo di definire tempestivamente le pendenze tuttora aperte, il Commissario straordinario, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, è autorizzato a sottoscrivere con Fintecna S.p.A., in qualità di avente causa dell'IRI, un atto convenzionale di liquidazione dell'obbligazione contenuta nell'art. 17.7 del contratto di cessione dell'ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A.). La liquidazione è determinata nell'importo di 156 milioni di euro, ha carattere definitivo, non è soggetta ad azione revocatoria e preclude ogni azione concernente il danno ambientale generatosi, con riguardo agli stabilimenti produttivi ceduti dall'IRI in sede di privatizzazione dell'ILVA Laminati Piani S.p.A. (oggi ILVA S.p.A.), antecedentemente al 16 marzo 1995.....”.*

In ottemperanza al dettato normativo, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A., nella seduta del 4 marzo 2015, ha deliberato di procedere alla definizione dell'intesa transattiva con ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria. In data 6 marzo 2015, intervenuta la sottoscrizione dell'atto di transazione fra le parti, è stato dato seguito al previsto versamento di €/milioni 156.



Relazione sulla Gestione

I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione delle attività nell'esercizio 2015 si colloca nell'ambito delle linee d'intervento proprie di Fintecna S.p.A., in una logica di continuità, nell'ottica del progressivo avanzamento del programma di definizione delle aree di criticità e di contenzioso.

In tale contesto, particolare rilievo assumerà il monitoraggio dell'andamento delle liquidazioni patrimoniali affidate in virtù di specifiche disposizioni di legge e gestite mediante società di scopo. Al riguardo, merita evidenziare che, all'esito della prevista valutazione estimativa da parte di un Collegio di Periti, potranno trovare concreto avvio le attività volte alla liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., da parte della Ligestra Quattro S.r.l..

Sotto il profilo organizzativo proseguirà, invece, l'implementazione dei programmi finalizzati all'efficientamento della struttura complessiva e degli organici, nell'ottica del contenimento dei costi.

Con riguardo alle prospettive economiche, secondo le linee previste dal budget 2015, in coerenza con il Piano operativo 2014-2018, si conferma l'andamento economico positivo degli ultimi anni, ancorché su livelli di redditività della gestione caratteristica inferiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti che hanno potuto beneficiare di significativi proventi connessi alla dismissione del portafoglio titoli, nonché ad impieghi più remunerativi delle disponibilità finanziarie.

PAGINA BIANCA